Bassa, Treviglio mette il veto alla vasca anti-esondazioni

«Arriverà troppo in profondità, così è pericolosa per la falda acquifera» Brignano, Castel Rozzone e Lurano: non inquinerà, serve per la sicurezza

TREVIGLIO La vasca di laminazione per la raccolta delle acque in eccesso della roggia Brembilla diventa oggetto della discordia fra Treviglio da un lato e Brignano, Castel Rozzone e Lurano dall'altro. In attesa del canale Gronda Sud, la vasca è vista come l'unica soluzione per evitare esondazioni nella Bassa.

Lo scorso ottobre la proprietà della cava Holcim, nel territorio di Treviglio, aveva acconsentito che venisse realizzata in prossimità del suo sito di estrazione. Ma nella riunione convocata allo Ster (Servizio territoriale regionale) di Bergamo, alla quale hanno partecipato anche la Provincia e il Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca, è arrivato lo stop da parte di Treviglio, che ha avanzato timori – attraverso l'assessore all'Ambiente Alice Tura – sull'impatto ambientale che la vasca potrebbe avere sulla falda acquifera. Osservazione ritenuta infondata dai sindaci di Castel Rozzone, Lurano e Brignano (Giuseppina Finardi, Dimitri Bugini, Giuseppe Ferri), che in una nota congiunta sottolineano come il Comune di Treviglio sia stato «l'unico ente a presentare riserve sul progetto».

Dopo la riunione il dialogo è continuato: il sindaco di Treviglio, Ariella Borghi, si è già dichiarata disponibile a ritornare sulla questione. L'irritazione degli altri tre Comuni è comunque palpabile, dal momento che hanno avvertito lo stop di Treviglio come il classico «bastone tra le ruote». Nella nota congiunta lanciano quindi una esortazione all'interlocutore – «considerando che quest'opera potrà contribuire a salvaguardare gli abitanti di Brignano e di Castel Rozzone» – a «concedere l'autorizzazione alla sua realizzazione».

Nel comunicato vengono fornite anche le caratteristiche tecniche della vasca di laminazione: avrà una capienza di 10 mila metri cubi, sarà lunga 200 metri, larga 30, profonda due. Ed è proprio quest'ultima misura a preoccupare Treviglio: il timore infatti è che l'acqua, una volta finita nella vasca, venga assorbita dal terreno per poi finire nella falda acquifera, inquinandola. Un timore non condiviso da tutti, considerando il fatto che la vasca di laminazione riceverebbe dalla roggia Brembilla esclusivamente acqua piovana. Senza dimenticare poi il fatto che in quel punto la falda acquifera si trova a circa 40 metri di profondità.

Esondazione nell'maggio scorso a Brignano

Ma ora come si evolverà la questione? Il comunicato congiunto di Brignano, Castel Rozzone e Lurano appare come un avvertimento dai toni pacati. La sensazione è che i toni potrebbero improvvisamente alzarsi nel caso Treviglio decida di non autorizzare la realizzazione della vasca per motivi legati alla sanità pubblica. Novità sono attese già nella prossima seduta del Consiglio comunale di Treviglio. All'ordine del giorno infatti figura un'interrogazione sulla questione presentata dai consiglieri di minoranza pochi giorni dopo la riunione dello scorso ottobre, quando la proprietà della cava Holcim aveva dato l'autorizzazione alla realizzazione della vasca.

Buone notizie arrivano nel frattempo sul fronte Gronda Sud: è stato confermato lo stanziamento – per la realizzazione dell'opera – di 2,2 milioni di euro dallo Stato e di 800 mila euro dalla Regione che, per dare il via all'iter burocratico dell'opera, convocherà i Comuni interessati dopo il 10 gennaio.

Patrik Pozzi